

**Scuola dell'Infanzia
Paritaria
"SCUOLA MATERNA
S. CLELIA BARBIERI"**

PTOF 2025/2028



"Il genere umano, inizia ad ogni ora... E' dell'educatore saper cogliere e valorizzare quel "di più" originale e libero inscritto in ogni realtà umana" (dal pensiero di M. Buber)

Sulla base della Legge 107/2015 ogni istituzione scolastica è tenuta a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).
Le Scuole Paritarie elaborano tale piano nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, ai sensi della normativa vigente (L 59/1999).
Il Piano ha valore triennale e viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre

Il PTOF è:

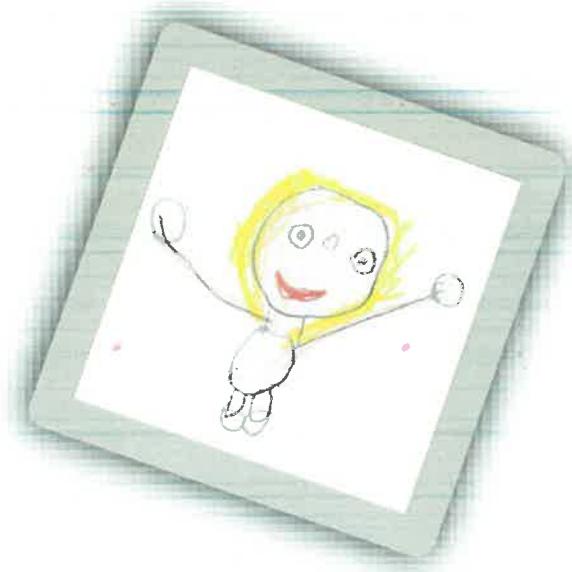
1. Il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche... che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia
2. Coerente con le indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia;
3. Lo strumento attuativo dei principi identitari e che esplicita le scelte e i risultati della progettazione educativa ed organizzativa e che riflette e interpreta i bisogni formativi della realtà locale.

Il PTOF serve a:

1. Esplicitare le decisioni condivise dal Collegio Docenti
2. Far conoscere la nostra offerta formativa ed in particolare le scelte, le metodologie educative e l'organizzazione
3. Innalzare la qualità del processo formativo
4. Operare in rete con il territorio
5. Favorire e migliorare la collaborazione con le famiglie

Il PTOF è rivolto:

1. a genitori
2. insegnanti
3. personale ausiliario e amministrativo
4. componenti di consiglio di amministrazione
5. altre scuole, gli Enti e le Associazioni del territorio



INDICE

1. IDENTITA'

- 1.1 Identità e riferimenti storici
- 1.2 Caratteristiche del contesto territoriale

2. PROGETTAZIONE CURRICULARE

- 2.1 Mete educative
- 2.2 Stile educativo
- 2.3 Criteri educativi e contenuti
 - a) Arricchimento formativo;
 - b) Soggetti;
 - c) Contenuti;
 - d) Metodo.

3. CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

- 3.1 Organizzazione del personale/Collegialità
- 3.2 Partecipazione delle famiglie;
- 3.3 Osservazione;
- 3.4 Documentazione e valutazione;
- 3.5 Formazione.

4. RACCORDI E RETI

5. VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

Allegati: - Regolamento

- Estratto del PTOF con progettazione annuale



1 IDENTITA'

1.1 IDENTITÀ E RIFERIMENTI STORICI

La "Scuola Materna Santa Clelia Barbieri" è una scuola cattolica e paritaria aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

La Legge 62/2000 definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli Enti Locali, che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia stabiliti dalla stessa legge.

La "Scuola Materna S. Clelia Barbieri" svolge un ruolo di attiva presenza, in collaborazione ed in armonia con la famiglia, per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia secondo principi di uguaglianza, libertà e amorevole solidarietà (cfr. Orientamenti Educativi D.M. 03.06.'91).

La famiglia svolge un ruolo educativo fondamentale in quanto rappresenta il contesto educativo di apprendimento relazionale, affettivo, cognitivo primario per il bambino.

La scuola approfondisce in altro contesto i processi di crescita avviati nella famiglia ed arricchisce il bambino di esperienze nuove promuovendo anche la capacità successiva e differenziata di interpretazione del reale attraverso mediazioni offerte dal rapporto con i coetanei e dal rapporto con referenti educativi diversi.

La scuola rappresenta un contesto di apprendimento globale, in quanto non si limita esclusivamente ad un programma di sviluppo intellettuale, ma rappresenta per il bambino un luogo di esperienze nel quale tutte le attività costituiscono occasioni di crescita.

In una prospettiva formativa, quindi, la scuola aiuta la famiglia a ricercare la propria tradizione educativa, valorizzando e risignificando l'esperienza familiare.

La "Scuola Materna Santa Clelia Barbieri" nasce il 29 aprile 1885 con la denominazione "Scuola Privata Infantile" diretta da Suor Orsola Donati con sede presso il "Ritiro delle Minime dell'Addolorata".

Il 4 Giugno 1970 iniziano i lavori per la costruzione dell'attuale sede scolastica

quattro 1970. Oggi le ruine le minime le scavi delle fondamenta del nuovo stabile.
Giovanni Montanari L. Belotti ad un



ed in data 22 Novembre 1971 i "Bimbi dell'Asilo e del Centro ricreativo sono entrati per sempre nel nuovo stabile" come recita la Cronistoria delle Suore Minime della Casa Madre delle Budrie.

Il 01 gennaio 1975 per volontà dell'ente gestore, la Congregazione delle Suore Minime dell'Addolorata, si costituisce il "Comitato Scuola Materna B. Clelia Barbieri" al fine di realizzare la partecipazione della comunità locale alla vita della scuola.

Il 22 febbraio 1999 nasce l'Associazione "Scuola Materna S. Clelia Barbieri".

"L'associazione è apolitica, apartitica e non ha finalità di lucro. Ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della personalità infantile attraverso un percorso educativo formativo di ispirazione cattolica ...

Si propone inoltre di favorire l'integrazione nel campo educativo tra scuola e famiglia, attuando incontri, corsi ed iniziative culturali in genere...

L'Associazione si impegna a garantire condizioni per l'accoglienza di tutti i bambini senza differenza di sesso, razza e religione, senza discriminazione pregiudiziali" (cfr. Statuto Scuola Materna S. Clelia Barbieri).

Svolgendo un pubblico servizio di educazione, la Scuola Materna S. Clelia Barbieri, nella gestione e conduzione dell'attività scolastica, si ispira ai principi generali espressi nell'ordinamento costituzionale.

In riferimento agli art. 2,3,19,21,30,33 e 34 della Costituzione italiana, si garantisce il rispetto dei seguenti principi:

uguaglianza

non è compiuta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio- economiche;

imparzialità e regolarità

si agisce secondo criteri di obiettività ed equità; attraverso tutte le sue componenti, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalle leggi vigenti;

accoglienza e integrazione

la scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso. Particolare impegno è prestato nei confronti delle persone provenienti da altre culture e degli alunni disabili, per la cui integrazione si collabora con gli Enti esterni (AUSL ed Ente Locale).

Ci si preoccupa di favorire il passaggio del bambino attraverso le diverse istituzioni educative che precedono e seguono la scuola materna;

partecipazione, trasparenza e libertà d'insegnamento

al fine di garantire una gestione partecipata della scuola, sono istituiti organi collegiali improntati a criteri di trasparenza, semplificazione e democrazia. La scuola assicura la libertà di insegnamento dei docenti, nella condivisione dei principi e degli obiettivi del Progetto Educativo, garantendo al personale le condizioni di partecipazione alle iniziative di aggiornamento ed alla formazione in servizio, sia sotto il profilo educativo, sia sotto l'aspetto specifico legato alle mansioni svolte.

Servizio estivo

Per la scuola dell'infanzia è previsto il servizio di Centro Estivo che copre il periodo di luglio, con chiusura prevista (da statuto) dall'ultimo venerdì del mese e fino alla riapertura in settembre. L'iscrizione al servizio avviene nei mesi di aprile-maggio-giugno.

La giornata è strutturata secondo le normali routine della scuola dell'infanzia e le attività seguono un percorso narrativo (di solito si segue il libro suggerito dalla diocesi per l'estate ragazzi) diverso ogni anno.

La giornata è strutturata con giochi, attività di laboratorio, passeggiate, lettura, gite (di solito si segue il testo suggerito dalla diocesi per l'Estate Ragazzi).

Il servizio estivo resta chiuso tutto il mese di agosto.

Si sottolinea l'importanza di far vivere questo tempo di vacanza in un clima sereno, semplice, valorizzando al meglio le potenzialità creative e ludiche dei bambini.

1.2 CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola paritaria per l'infanzia denominata "Scuola Materna S. Clelia Barbieri" svolge la sua attività formativa nella località Le Budrie, piccola frazione di San Giovanni in Persiceto, di circa 1000 abitanti, costituita da tre piccole borgate e situata nell'entroterra lungo la linea stradale che permette il facile collegamento con le due grandi città di Bologna e Modena.

Il paese si configura come zona prettamente agricola che fornisce lavoro e casa a chi, da generazione, risiede sul territorio.

Tuttavia negli ultimi decenni, con il nuovo piano regolatore, il Comune di San Giovanni ha sostenuto l'espansione edilizia favorendo l'aumento del numero di abitanti, con l'insediamento di numerose giovani famiglie con bambini in età prescolare e scolare, sia italiane che straniere.

Alto è il fenomeno del pendolarismo e spesso le sedi di lavoro da raggiungere sono

lontane, questo porta, in molti casi, ad attribuire al paese il semplice ruolo di "dormitorio".

Per questi motivi i momenti di incontro e di scambio tra le varie famiglie sono diventati più difficili.

La scuola dell'infanzia diventa uno dei luoghi privilegiati per favorire la conoscenza reciproca e offrire possibilità di relazione sociale.

Il paese gode di popolarità a motivo della figura di Santa Clelia Barbieri (Le Budrie 13 febbraio 1847 - 13 luglio 1870). La presenza del santuario a lei dedicato, insieme al "Centro di spiritualità Don Gaetano Guidi" sono meta di pellegrinaggi, convegni e incontri. La parrocchia offre diversi appuntamenti ed è costantemente presente.

Nel paese è presente un centro sportivo utilizzato anche per diverse iniziative paesane.

Altra realtà operante attivamente nel paese è la Società Sportiva "Le Tre Borgate" organizzatrice di incontri ludici e feste indirizzate particolarmente ai bambini e la società carnevalesca "Mazzagatti".

Di recente è stata aperta anche una Farmacia.

Al centro del paese si trova la scuola primaria "Mario Garagnani" che, dopo il terremoto del 2012, è stata completamente ristrutturata; di recente sono state avviate opere di miglioramento della viabilità.

La collaborazione con il territorio è indispensabile e favorisce:

- L'arricchimento del PTOF
- La promozione di progetti integrati volti ad aumentare il livello di educazione e istruzione
- L'interazione con espressioni culturali, economiche e sociali differenti; in particolare la nostra scuola coopera
 - ✓ Le altre scuole dell'infanzia e primarie
 - ✓ Enti locali
 - ✓ AUSL
 - ✓ Associazioni



2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare nella scuola dell'infanzia è regolata in particolare da un documento ministeriale: le "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia".

Questo documento guida e ispira l'azione del collegio docenti e del singolo insegnante nella pianificazione dell'azione didattica.

In esso si afferma che "La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale ed orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: la famiglia in primo luogo"¹

La programmazione verticale che sembra favorire gli Istituti comprensivi, spinge le piccole realtà "individuali", come la nostra, ad entrare sempre più in contatto con le realtà educative del territorio a partire dalla scuola primaria.

Essa può essere pensata anche come il superamento di difficoltà graduali attraverso un'azione didattica ben organizzata, che si declina secondo tre precise modalità:

DIRE: nominare (dare un nome alle cose), filastrocche, racconti, poesie, conversazioni, giochi sillabici, giochi di ripetizione di parole e suoni...

FARE: manipolare, costruire, disegnare, legare, contare (con le dita), suonare (con il corpo), imparare...

PENSARE: osservare, sviluppare ipotesi, attività di problem-solving, esprimere il proprio parere, acquisire informazioni, sperimentare, confrontare elementi,...

La scuola dell'infanzia, attraverso "l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità"², mira al raggiungimento di specifiche finalità:

- sviluppo dell'identità
- sviluppo dell'autonomia
- sviluppo delle competenze
- educare alla cittadinanza

2.1 METE EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, come soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

¹"Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia"- Miur 2012

² Ibidem

Per questo, come definito dal D.M. 3 giugno 1991, l'istituto scolastico deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine alla identità alla autonomia ed alla competenza secondo i quattro saperi indicati nel rapporto Delors - Unesco:

- sapere
- saper fare
- saper vivere con gli altri
- saper essere.

2.2. STILE EDUCATIVO

La proposta educativa si definisce sulla base del "Progetto Educativo" che emerge dalla sinergia tra l'identità dell'istituto, i Nuovi Programmi e le Indicazioni Nazionali.

Si fonda su una preliminare osservazione dei bambini e può essere soggetta a modifiche durante il corso dell'anno, qualora emergano dai bambini e/o dai contesti scolastici suggerimenti, bisogni o richieste esplicite.

La scuola quindi concretizza la propria intenzionalità educativa attraverso una progettualità flessibile e come tale, gli obiettivi prefissati, come pure la metodologia, possono essere variati nel caso in cui non si rivelino adeguati ed efficaci.

Essa si struttura prevalentemente per laboratori che possono avere durata variabile. Alcune tipologie di laboratorio si ripetono di anno in anno con personale esterno, con gli stessi contenuti: lab. della creta, lab. di gioco-danza; laboratorio/progetto WWF.

Altri laboratori, come quello relativo allo sviluppo dei prerequisiti scolastici per i bambini dell'ultimo anno e lingua straniera, sono gestiti da personale interno e variano secondo il tema annuale scelto dal Collegio Docenti.

2.3 CRITERI EDUCATIVI E CONTENUTI

La scuola dell'infanzia esplica la propria azione attraverso i campi d'esperienza. "I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali"³

- il sé e l'altro (dimensione relazionale e identitaria)
- il corpo e il movimento (dimensione spaziale e motoria)
- immagini suoni e colori (dimensione artistica e simbolica)
- i discorsi e le parole (dimensione linguistico-cognitiva)
- la conoscenza del mondo (dimensione scientifico-logico-matematica)

³Ibidem

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."⁴

Arricchimento formativo

Per il raggiungimento delle finalità proprie, la scuola richiede un'organizzazione didattica intesa come "predisposizione di un'accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti". (cfr. Orientamenti '91)

Per questo sono stati predisposti luoghi fisici e sociali attrezzati, che agiscono come condizionatori e mediatori delle attività:

- linguistica
- scientifica
- affettiva
- psicomotoria
- ludico-musicale espressiva

Soggetti

Spettano ai bambini e alle bambine i diritti inalienabili - sanciti dalla Costituzione - alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione, alla cultura ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, sui quali si fonda la promozione di una nuova qualità della vita intesa come la capacità di conoscere, di conquistare competenze collaborative ed operative, la disponibilità a "vivere insieme" e ad apprezzare i valori del pluralismo. La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente tra loro in un rapporto di integrazione e di continuità.

Contenuti

La proposta formativa è attuata tramite l'articolazione concreta ed intenzionale delle forme di conoscenza proprie dei bambini frequentanti la scuola materna:

- il gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- il corpo
- la vita di relazione
- la simbolizzazione



⁴Ibidem

Metodo

La traduzione del Progetto Educativo mediante le forme culturali suddette, si realizza dando vita a percorsi formativi, attraverso un metodo attivo fondato su alcuni principi:

- ◆ la centralità del bambino nel processo formativo
- ◆ l'importanza delle attività ricorrenti di vita quotidiana
- ◆ l'organizzazione degli spazi per la costituzione di un ambiente-scuola finalizzato ed educativamente vissuto
- ◆ la scansione dei tempi

3 CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

3.1 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE/COLLEGIALITÀ'

3 sezioni eterogenee

1 coordinatrice delle attività didattiche ed educative/insegnante

4 insegnanti + 3 assistenti

1 educatore interno

1 educatore esterno

1 inservienti

2 segretarie

Per ogni Sezione le insegnanti partecipano alle attività didattiche in compresenza

Funzionamento didattico

Dal lunedì al venerdì : dalle ore 8.00 alle ore 16.30

Anticipo: dalle ore 7.30 alle ore 8.00

Prolungamento: dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Struttura

Piano terra:

- Ingresso con zona gioco, armadietti-spogliatoio e servizi igienici

Piano rialzato:

- ingresso sul corridoio che porta alle sezioni con zona armadietti-spogliatoio
- salone polifunzionale: accoglienza-gioco-attività laboratoriali-dormitorio
- 3 aule con zone strutturate ad angoli-centri d'interesse
- servizi igienici per i bambini e per il personale
- cucinetta
- ufficio direzione
- aula insegnanti

Primo piano

- aula polifunzionale: biblioteca, psicomotricità, laboratori
- sala mensa
- servizi igienici per i bambini e per il personale
- aule per il servizio di doposcuola

Seminterrato:

- dispensa
- spogliatoio personale
- servizi igienici per il personale

Esterno:

- grande prato suddiviso in 3 aree gioco; zona piastrellata
- zona di coltivazione di piante officinali
- 1 percorso sensoriale + giochi da esterno

3.2 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Per la costruzione del rapporto scuola-famiglia è garantito uno spazio personale di dialogo con i genitori, attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti quali:

colloqui individuali

- con la Coordinatrice al momento dell'iscrizione e per ogni necessità;
- con il personale docente prima dell'inserimento e poi una volta nel corso dell'anno;
- con il personale docente su richiesta;
incontri generali con i genitori:
a scopo di conoscenza
- dopo il periodo di iscrizione, le famiglie dei nuovi iscritti vengono invitati ad un incontro alla presenza di tutto il personale docente e non docente.

E' una prima occasione non solo per conoscere il personale che si occuperà dei loro bambini, ma un'occasione per conoscersi tra loro.
a scopo formativo

- per condividere le esperienze e rispondere a questioni educative che i bambini pongono ad educatori e genitori con la presenza di esperti in collaborazione con le Istituzioni del territorio.

Progetto genitorialità

È un progetto che offre ai genitori durante l'anno scolastico almeno un incontro formativo e la possibilità di usufruire, sempre durante l'anno scolastico in corso, di 3 incontri personali con la Psicologa.

Tale figura ricopre inoltre un fondamentale ruolo di mediazione e confronto tra genitori e insegnanti nel caso di difficoltà emerse nello spazio-sezione.

Organi Collegiali

Sono attivati e funzionano regolarmente Organi Collegiali di partecipazione dei genitori, finalizzati all'attuazione della corresponsabilità educativa:

- Assemblea generale dei genitori;
- Assemblea di sezione;
- Consiglio di intersezione;
- Consiglio scolastico.

Momenti di condivisione

Come occasione di coinvolgimento anche operativo delle famiglie, nell'ambito della costruzione della proposta formativa:

- feste
- spettacoli
- gite
- iniziativa di raccolta fondi.



Passaggio di informazioni

Per permettere ai genitori di accompagnare l'esperienza del loro bambino, la Scuola si è fornita dei seguenti strumenti di comunicazione:

- invio tramite posta elettronica del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) con relativi allegati;
- messaggi in bacheca e locandine;
- agenda per le informazioni ordinarie che la famiglia desidera comunicare al personale scolastico
- comunicazioni/informazioni sul sito della scuola, sulla pagina Fb e sulla pagina Instagram .

3.3 OSSERVAZIONE

Nella scuola dell'infanzia non è prevista una vera e propria valutazione degli alunni ma docenti attenti e scrupolosi devono comunque predisporre attività di osservazione.

Gli elaborati, la partecipazione, la curiosità dei bambini diventano strumenti attivi di verifica delle competenze.

Le insegnanti comunque adottano anche strumenti più strutturati di osservazione divisi per ambiti di sviluppo: motorio, linguistico, ecc.

3.4 DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

La "Scuola Materna S. Clelia Barbieri" è consapevole della necessità di un'attenta valutazione ed adeguata documentazione sia del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva, sia della qualità del servizio offerto.

Per questo si avvale dei seguenti strumenti:

- materiale fotografico
- CD- chiavetta USB
- produzioni grafiche
- scheda di osservazione
- progettualità educativo - didattica
- piano dell'offerta formativa.

3.5 FORMAZIONE

L'insegnante assume un ruolo determinante nel processo di apprendimento perché è con le sue competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche che stimola e crea la motivazione ad apprendere nel bambino.

I docenti si impegnano a collaborare, a condividere i valori che stanno alla base del progetto formativo della scuola per la realizzazione di un percorso educativo-didattico avente come obiettivo la formazione della personalità del bambino.

Essi sono corresponsabili del processo educativo in quanto hanno pari responsabilità sul gruppo-sezione, validità e competenze sul proprio modo d'insegnamento.

Essi sono coinvolti in un rapporto di collaborazione per la costituzione di un ambiente di insegnamento-apprendimento positivo per i bambini in quanto soggetti primari dell'azione educativa.

Lavoro in team

- inizio d'anno
- cadenza mensile di valutazione e verifica della progettazione
- verifica di fine anno
- momenti d'incontro e confronto non strutturati.



Professionalità docente

La scuola, in ottemperanza alle leggi vigente, sostiene la professionalità del personale attraverso:

- corsi di aggiornamento e formazione continua in collaborazione con il Comune di San Giovanni in Persiceto, la F.I.S.M., le agenzie educative del capoluogo, Università;
- programmazione di una gamma articolata di opportunità formative offerte da altri enti (anche extraterritoriali)

4 RACCORDI E RETI

a) Rapporti con:

Ente Locale

E' presente una preziosa collaborazione con l'Amministrazione Comunale la quale ha stipulato con la nostra scuola una convenzione che prevede l'erogazione di finanziamenti a sostegno della nostra realtà.

Inoltre offre un appoggio educativo per le situazioni che lo necessitano.

b) AUSL

Il Servizio sanitario mette a disposizione la Pediatria Territoriale di Comunità e la Neuropsichiatria Infantile.

c) Agenzie educative del Territorio

La nostra scuola fruisce delle iniziative promosse annualmente da: Geovest, Coop, WWF, Orto botanico, Museo del Cielo e della Terra e Museo archeologico ecc.

5 VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

Nell'anno 2018, in via sperimentale, è stato attivato il RAV (Sistema Nazionale di Valutazione).

A partire dall' a.s. 2025-26, con DPR n.80/2013, il RAV è divenuto obbligatorio anche per la scuola dell'infanzia, con cadenza triennale.

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il collegio docenti propone ed il gestore approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2025-26/2028-29 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'infanzia paritaria SCUOLA MATERNA SANTA CLELIA BARBIERI

Proposto e riscontrato dal Collegio docenti per il triennio 2026/ 2029

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia a partire dall' A.S. 2025-2026

Il Legale Rappresentante

Anna Puntille

Per il Collegio docenti/Educatrici

Lise Polini

Olde Lora

Grazi Polino

Evelina Belotti

Cristina Fure

La Coordinatrice pedagogico-didattica-gestionale

Paola Rocca

Scuola Materna "S. CLELIA BARBIERI"
S. Bartolo - Fraz. Le Budrie
40017 S. GIOVANNI PERSICETO (BO)
Codice Fiscale 01026990372
Partita IVA 00529291205

Li

23 settembre 2025